

Ora il dottor Sorriso costruisce un ospedale e due asili

■ Sono consistenti i numeri che testimoniano l'attività dell'Associazione «Progetto Sorriso nel Mondo Onlus» nel decimo anno dalla sua fondazione, ma non bastano a raccontare ciò che ogni singola cifra rappresenta.

Storie di abbandoni, di emarginazione e di desolazione che possono prendere un nuovo corso con interventi chirurgici per noi semplicissimi, ma, in alcune realtà difficili, paragonabili a piccoli miracoli.

Dal 1997 al 2007, sono stati effettuati più di 1.500 interventi chirurgici per la cura e il trattamento delle malformazioni facciali infantili in Bangladesh e in Burundi. Inoltre, sono stati visitati e curati più di quattromila pazienti.

L'attività chirurgica costituisce il cuore della missione dell'associazione, ma poiché spesso le amministrazioni locali non possono offrire un'adeguata assistenza all'infanzia, «Progetto Sorriso», con i missionari Saveriani, sostiene anche diversi progetti di utilità sociale.

La Tokai House che accoglie i bambini di strada è ormai una realtà consolidata da anni, mentre



Oltre agli interventi chirurgici, «Progetto Sorriso» promuove anche diversi progetti di utilità sociale in Bangladesh e in Burundi

nuovi e importanti progetti verranno sostenuti nei prossimi mesi, come riferisce Andrea Di Francesco, presidente dell'Associazione e direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Maxillo-Facciale Pediatrica dell'Ospedale Sant'Anna di Como, al suo rientro dall'ultimo

viaggio in Bangladesh.

«Le nostre risorse, nell'immediato futuro, saranno destinate a tre progetti. La creazione di due asili in zone particolarmente disagiate, e la realizzazione dell'Ospedale di Mymensingh, in un punto logisticamente strategico nel Nord per fa-

vorirne l'accesso, destinato a servizi chirurgici di alta specializzazione».

Gli asili sono situati uno a Sabar, un sobborgo di Dhaka, e uno nei pressi della stazione della capitale. In questi luoghi sovrappopolati e convulsi i bambini vivono abbandonati a sé stessi, senza rife-

LA SCHEDA

L'associazione

«Progetto Sorriso» compie 10 anni. Dal 1997 al 2007, sono stati effettuati più di 1.500 interventi per la cura e il trattamento delle malformazioni facciali infantili in Bangladesh e in Burundi. Inoltre, sono stati visitati e curati 4.000 pazienti

L'evento

L'Associazione Progetto Sorriso nel Mondo parteciperà giovedì 29 novembre alla quarta edizione "Stella d'oro di Milano", organizzata dal Centro Congressi Palazzo delle Stelline. Chi volesse prendere parte alla cena benefica potrà farlo con un contributo di 80 Euro a persona. Info@progettosorrisonelmondo.org

rimenti e senza cure.

Le strutture, pertanto, avranno caratteristiche molto particolari: non solo dovranno costituire un luogo di gioco e di ricreazione per i bambini altrimenti allo sbando durante il giorno, ma saranno veri e propri rifugi notturni per gli orfani.

Inoltre, verrà garantito almeno un pasto quotidiano completo di tutti i nutrienti e un servizio di medicina ambulatoriale.

Tra i prossimi obiettivi futuri, anche l'attività chirurgica in Guatemala, presso l'Ospedale di Zaragoza, gestito dalle Suore Somasche e sostenuto anche dall'Associazione «Giuseppe e Giovanna Clerici», con la quale «Progetto Sorriso» collabora già dal 2005 per la fornitura delle strumentazioni chirurgiche destinate al blocco operatorio di prossima apertura.

«Per la fine dell'anno saranno completate le strutture e l'attrezzatura della sala operatoria e per il 2008 prevediamo la prima missione operativa», spiega Di Francesco.

Tra progetti e grandi numeri, una vera soddisfazione per i volontari è rappresentata dal fatto che uno dei nuovi asili sarà gestito da un ex ragazzo di strada accolto e cresciuto nella Tokai House di Padre Riccardo: il bambino senza futuro, oggi è un giovane uomo impegnato a costruire quello dei suoi piccoli fratelli. Per approfondire: www.progettosorrisonelmondo.org.

Daniela Mambretti